

# Consiglio di Bacino “LAGUNA DI VENEZIA”

## **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2020-2022**

### 1) Quadro generale normativo di riferimento

Il presente Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) è adottato in ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017 e seguendo le indicazioni fornite dalle “*Linee di indirizzo*” per la predisposizione dei predetti piani di cui al comma 1 del citato art. 6 ter, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Il presupposto essenziale nella predisposizione del presente PTFP è stata la ricerca dell'ottimizzazione delle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, così come definita e disciplinata dalle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., e l'applicazione dei principi di buon andamento ed imparzialità sanciti dall'art. 97 della Costituzione e dei principi contenuti nell'art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento all'efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

A tal fine è stata compiuta un'approfondita analisi in merito ai seguenti aspetti che connotano le esigenze dell'Ente:

- a) la quantificazione del personale in riferimento alle attività istituzionali e agli adempimenti di legge che l'ente è tenuto a svolgere;
- b) la verifica delle professionalità adatte ai fini di cui al punto a)

L'analisi sopra citata è stata condotta tenendo conto che la predisposizione del PTFP deve essere in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente, pertanto all'interno degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 e in ottemperanza ai vincoli di finanza pubblica, ovvero del complesso delle norme che disciplinano la spesa del personale cui l'Ente deve fare riferimento per le proprie facoltà assunzionali.

## 2) Profilo giuridico e istituzionale dell'Ente

Il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l'esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

In quanto forma associativa tra Comuni, si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili. In tal senso depono anche l'art. 17 della "*Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia"*".

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011.

A decorrere dall'anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell'attività regolatoria attuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l'obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l'utenza, nell'alveo delle discipline nazionali di settore di cui il D.Lgs.152/2006 costituisce l'asse portante.

Nel quadro di un'attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il legislatore, con il D.L. 133/2014 e con L. 190/2014 ha introdotto alcune novità di rilievo al D.Lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) Obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) Principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;
- c) Principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Il quadro normativo, invero alquanto complesso, è destinato inoltre a possibili modifiche per effetto degli iter di riforma del settore del servizio idrico integrato (vedi PdL A.C.52 e PdL A.C. 773) già avviati dal Parlamento che potrebbero investire anche gli assetti istituzionali dell'Ente e la forma giuridica della gestione.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione.

In merito alla gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicità nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A..

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038.

### 3) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa vigente sino al 31/12/2018, approvata dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione prot. n. 179 del 1.12.2001 e successivamente variata con deliberazioni prot. n. 1368/XI di verbale del 24.10.2006 e prot. n. 756/X di verbale del 21/06/2007, era strutturata come segue:

#### FUNZIONI DI LINEA:

1. pianificazione Sistema idrico Integrato;
2. tutela ambiente e territorio;
3. opere idrauliche (piani, programmi, progetti, vulnerabilità, sicurezza ecc.);
4. Sistemi informativi e idrogeologia (gestione informatica HW, SW, G.I.S, ecc., studio e approfondimento dell'assetto idrogeologico del territorio);

#### FUNZIONI DI STAFF:

1. amministrazione e finanza (Bilanci, Piano Esecutivo di Gestione, Sistema procedurale, ecc.);
2. affari generali e comunicazione (affari legali, istituzionali, pubbliche relazioni ecc.);
3. Office management (segreteria generale, protocollo, archivio, convocazioni ecc.);

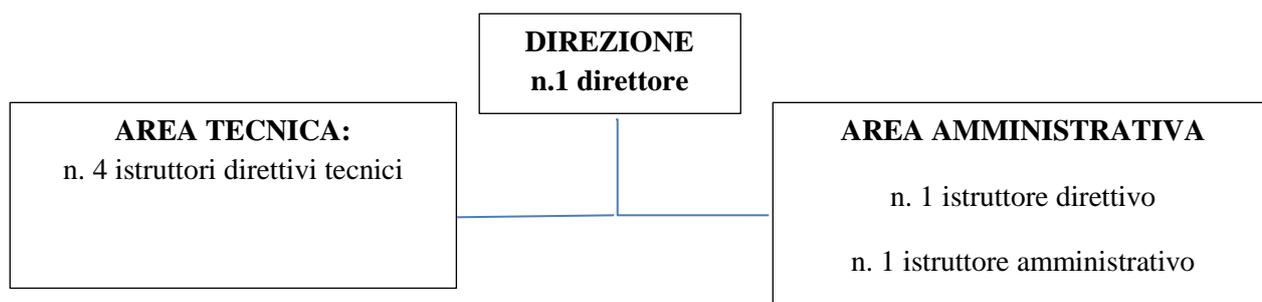
La Pianta Organica vigente sino al 31/12/2018, approvata dall'Assemblea d'Ambito con la sopra citata deliberazione prot. n. 756/X di verbale del 21/06/2007, era la seguente:

<b><u>PIANTA ORGANICA</u></b>					
	DESCRIZIONE FUNZIONE	FIGURA PROFESSIONALE	INQUADRAMENTO GIURIDICO	POSTI	POSIZIONE
1	Direttore generale	Dirigente		1	tempo determinato
2	Ingegneria idraulica e opere	Istruttore direttivo	D1	1	tempo indeterminato
3	Ingegneria ambiente e territorio	Istruttore direttivo	D1	1	VACANTE DAL 11/12/2017
4	Ingegneria pianificazione	Istruttore Direttivo	D1	1	VACANTE DAL 16/08/2013

5	Amministrazione e contabilità	Istruttore direttivo	D1	1	tempo indeterminato
6	Segreteria tecnica contabile	Istruttore amministrativo	C1	1	VACANTE DAL 01/03/2018
7	Idrogeologia e sistema informativo territoriale	Istruttore direttivo	D1	1	tempo indeterminato
8	Affari generali e comunicazione	Istruttore Direttivo	D1	1	VACANTE DAL 01/01/2016

Alla luce delle norme e delle linee guida sopra richiamate, con il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 16 del 13/12/2018 è stata aggiornata la struttura dell'Ente sopra riportata, rendendola maggiormente flessibile ed in grado di rispondere in maniera efficace alle esigenze di servizio nonché alle finalità istituzionali dell'Ente. In quest'ottica sono state superate le suddivisioni in "Funzioni" cui facevano capo degli uffici e rimodulata la struttura suddividendola in due aree: una tecnica e una amministrativa che fanno capo alla Direzione. Questo passaggio ha permesso di superare la rigida suddivisione degli uffici a cui sono attribuite competenze non condivise, concetto che di fatto si è spesso posto come limite delle Pubbliche Amministrazioni rendendo farraginoso la gestione delle pratiche.

L'obiettivo è quello di creare una struttura dinamica dove ogni dipendente appartenente all'area tecnica o amministrativa, seppur conservando le proprie competenze specifiche, sia in grado di gestire, in caso di necessità, le istruttorie dell'area di appartenenza. A tal fine pertanto, le procedure dell'area tecnica e amministrativa, sono condivise tra i vari operatori creando un confronto operativo che comporta una trasparenza interna tra i dipendenti evitando l'isolamento delle funzioni e rendendo esplicite le competenze e la preparazione del personale anche nell'ottica del contrasto alla corruzione. La nuova struttura organizzativa a decorrere dall'1/01/2019, alla luce delle finalità sopra esposte, è la seguente:



#### Attività Area Tecnica:

1. Pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della regolazione ARERA;
2. Tutela ambiente e territorio, VINCA dei progetti e VAS del Piano d'Ambito;
3. Approvazione progetti ai sensi del D.Lgs.152/2006, art.158-bis;
4. Sistemi informativi e idrogeologia (gestione informatica HW, SW, G.I.S, ecc., studio e approfondimento dell'assetto idrogeologico del territorio);
5. Parere tecnico nelle istruttorie del Genio Civile per l'autorizzazione alla terebrazione di pozzi;
6. Parere tecnico nelle procedure di assoggettabilità a VAS della Regione del Veneto;
7. Supporto alla Regione del Veneto per l'aggiornamento periodico degli agglomerati;
8. Monitoraggio e aggiornamento del programma delle misure del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;

#### Attività Area Amministrativa:

1. Amministrazione e contabilità (predisposizione gestione e rendicontazione dei bilanci, servizio di economato, gestione del sistema procedurale informatizzato degli atti, relazione con il Revisore dei Conti, relazioni con Tesoreria, gestione giuridica del personale);
2. Affari generali e comunicazione (affari legali, istituzionali, pubbliche relazioni, anticorruzione ecc.);
3. Gestione sistema acquisti: contratti, bandi e gare;
4. Office management (segreteria generale, protocollo, archivio, convocazioni ecc.);
5. Adempimenti anti-corruzione e rispetto GDPR e regolazione Privacy.

Le figure professionali necessarie all'attuazione della struttura organizzativa sopra esposta sono le seguenti:

		<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>INQUADRAMENTO GIURIDICO</b>	<b>POSIZIONE</b>
1	Direttore generale	Dirigente		COPERTO A TEMPO DETERMINATO
2	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo tecnico	D1	COPERTO A TEMPO INDETERMINATO

3	Istruttore direttivo	Istruttore tecnico direttivo	D1	VACANTE DAL 11/12/2017. PROCEDURA DI MOBILITA' IN ENTRATA IN CORSO DI COMPLETAMENTO
4	Istruttore direttivo	Istruttore tecnico direttivo	D1	COPERTO A TEMPO INDETERMINATO
5	Istruttore direttivo	Istruttore amministrativo direttivo	D1	COPERTO A TEMPO INDETERMINATO
6	Istruttore	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO A TEMPO INDETERMINATO
7	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo	D1	VACANTE

Per il triennio 2020-2022 si ritiene di confermare la nuova struttura organizzativa sopra riportata nonché le figure professionali necessarie alla sua piena operatività.

#### 4) Dotazione organica

Secondo quanto previsto dalle sopra citate linee guida attuative dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la dotazione organica deve essere concepita come un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta dai vincoli di legge.

Il Consiglio di Bacino non è soggetto alle disposizioni previste per i comuni e le regioni di cui all'art. 33 comma 2 del D.L. 30/04/2019, n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*". Le norme predette infatti, individuano puntualmente i parametri di spesa del personale degli enti soggetti (comuni e regioni), parametri tuttavia non applicabili al realtà giuridico finanziaria del Consiglio di Bacino (il bilancio dell'Ente in entrata prevede per i primi tre titoli solo l'entrata da tariffa né, per sua natura giuridica, si può considerare un ente territoriale avente fasce demografiche al pari dei Comuni. Di contro però all'Ente rimane soggetto alle norme sul contenimento della spesa del personale sotto riportate:

- L. 27/12/2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*", pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O., la quale all'articolo 1 comma 562 dispone che: "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. (...)*";

La spesa previsionale per il personale dell'Ente relativa per l'esercizio 2020 è di complessivi € 374.221,06, cui vanno detratti le voci di spesa non soggette al computo complessivo, secondo le vigenti norme di settore. Alla luce del principio della prudenza che regola la sana e corretta gestione amministrativa di un Ente, è stata stanziata la predetta somma per il bilancio di previsione 2020 per la necessità di provvedere alla copertura dei seguenti costi:

- 1) la vacanza contrattuale dei contratti collettivi nazionali del personale non dirigente dell'Ente, con relativi oneri accessori;
- 2) l'importo relativo all'elemento perequativo per il personale non dirigente;
- 3) l'accantonamento delle somme complessive annuali che corrispondono ad incrementi retributivi pari all'1,65% per il 2020 e all'1,95 % per il 2021 (per il 2019 è stata prevista a bilancio una somma pari ad 1,30 % dell'aumento retributivo lordo) per il personale dipendente non dirigente;
- 4) l'accantonamento per il rinnovo dei contratti collettivi del personale dirigente. Le trattative relative ai rinnovi contrattuali del personale dirigente sono in corso da qualche mese pertanto, seppur attualmente vi sia una fase di stallo, si presume che le stesse si concludano nei primi mesi del 2020;
- 5) l'importo delle voci relative al salario accessorio tenuto conto della disciplina del Decreto Legge D.L. 30/04/2019, n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito in legge con modifiche dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019 apporta una significativa modifica alla gestione del Fondo integrativo poiché all'articolo 33 comma 2 ultimo periodo stabilisce che:
  - *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*.

Si dà atto che alla data odierna non è stato ancora emanato il Decreto previsto dal comma 2 del citato articolo 33, pertanto si stanziavano le risorse a bilancio per la copertura dei costi del trattamento accessorio del personale dipendente non dirigente, secondo l'interpretazione letterale della citata norma, in attesa del provvedimento sopra indicato.

L'importo stanziato inoltre, prevede anche l'eventuale assunzione in corso d'anno di un nuovo profilo professionale D in pianta organica, vacante dal 01/01/2016, in base alle esigenze istituzionali ed

operative dell'Ente ovvero dalle funzioni attribuite dall'evolversi dell'attuale normativa di regolazione del settore idrico. L'assunzione è subordinata ad una puntuale analisi e verifica dei vincoli assunzionali dell'Ente dettati dalla vigente normativa di settore. Nel 2021 e nel 2022 la spesa del personale relativamente alle voci tabellare e oneri, si assesta in €394.356,46 (cui vanno detratti le voci di spesa non soggette al computo complessivo, secondo le vigenti norme di settore) e prevede la copertura dei costi sopra citati oltre alla spesa per l'eventuale assunzione di un nuovo profilo professionale D (calcolata però per l'intero anno, comprensiva di 13 mensilità).

Non sono previsti contratti di lavoro a tempo determinato e/o di collaborazione coordinata continuativa pertanto si rispettano i vincoli previsti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i. sulla spesa di personale a tempo determinato, con convenzioni o contratti di collaborazione cococo che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari ad €12.095,72.

Qui di seguito si riporta il prospetto della spesa previsionale di tutto il personale per il triennio 2020-2022 confrontandola con il limite di spesa previsto dalla norma sopra riportata, si precisa che il personale dell'Ente ad esclusione del Direttore, è a tempo indeterminato:

<b>CONFRONTO CON LIMITE SPESA 2008</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>competenze</b>	<b>266.366,02</b>	<b>281.481,04</b>	<b>281.481,04</b>
<b>oneri</b>	<b>74.213,93</b>	<b>78.314,40</b>	<b>78.314,40</b>
<b>irap</b>	<b>22.641,11</b>	<b>23.925,89</b>	<b>23.925,89</b>
<b>buoni pasto+ass.nucleo+spese trasf. Ecc..</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>
<b>Totale spesa</b>	<b>374.221,06</b>	<b>394.721,33</b>	<b>394.721,33</b>
<b>somme escluse dal computo del limite ai sensi della normativa vigente</b>	<b>-15.194,89</b>	<b>-15.757,74</b>	<b>-15.757,74</b>
<b>totale spesa al netto delle somme escluse</b>	<b>359.026,17</b>	<b>378.963,59</b>	<b>378.963,59</b>
<b>LIMITE SPESA 2008</b>	<b>383.961,68</b>	<b>383.961,68</b>	<b>383.961,68</b>
<b>differenza</b>	<b>-24.935,51</b>	<b>-4.998,09</b>	<b>-4.998,09</b>

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la spesa complessiva per il personale che il Consiglio di Bacino sosterrà nel triennio 2020-2022 rientra nel tetto di spesa imposto dalla normativa sopra richiamata.

La spesa sopra indicata è onnicomprensiva delle voci attualmente previste dalla normativa di settore.

In esito all'approvazione della PdL AC52 e AC 773, nonché in base alla definizione dei provvedimenti ARERA in corso di predisposizione, è prevedibile anche l'assunzione di n. 1 istruttore direttivo per l'area tecnica al fine di dare corso al rispetto di eventuali ulteriori e differenti adempimenti in capo al Consiglio di Bacino mediante l'utilizzo prioritario della mobilità, disciplinato dal citato Regolamento e dalla vigente normativa.

Si riassume qui di seguito la spesa del personale prevista per il triennio 2020-2022 suddivisa per area e per tipologia contrattuale. Si precisa che gli importi sono comprensivi delle seguenti voci: stipendio tabellare, indennità di comparto, vacanza contrattuale, elemento perequativo, progressione economica orizzontale:

#### **Spesa annuale del Personale esercizio 2020**

- Personale non dirigente a tempo indeterminato: €189.267,33;
- Personale dirigente: 126.708,64;
  
- Personale non dirigente area amministrativa: €66.975,66;
- Personale non dirigente area tecnica: €122.291,67. Importo comprensivo dell'assunzione di istruttore direttivo tecnico per n. 6 mesi;

#### **Spesa annuale del Personale esercizio 2021-2022**

- Personale non dirigente a tempo indeterminato: €206.284,86
- Personale dirigente: 126.708,64;
  
- Personale non dirigente area amministrativa: €66.975,66;
- Personale non dirigente area tecnica: €139.309,20. Importo comprensivo dell'assunzione di istruttore direttivo tecnico per n. 12 mesi

Venezia 10/10/2019

IL DIRETTORE  
Ing. Massimiliano Campanelli